



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Onlus

INFORMACIRCOLI N.363 – Ecosistema Urbano 2006

Su www.legambientepiemonte.it il dossier completo!

Torino, 22 novembre 2005

Comunicato Stampa

TORINO LA CITTA' PIU' INSOSTENIBILE
VERBANIA, PRIMA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
CUNEO SPICCA PER IL VERDE URBANO

ECOSISTEMA URBANO 2006
L'INDAGINE SULLE CITTA' ITALIANE DI LEGAMBIENTE E SOLE 24 ORE

Torino in fondo alla classifica: è il capoluogo piemontese più "isostenibile". Lo dice *Ecosistema Urbano 2006*, l'annuale di *Legambiente* e *Sole 24 Ore* sulla qualità ambientale dei 103 comuni capoluoghi di provincia.

In coda alla classifica piemontese, oltre **Torino** piazzata al 73esimo posto, ci sono **Vercelli** e **Alessandria**. **Verbania** è invece al quinto posto, distinguendosi per i buoni risultati nella raccolta differenziata, seguita all'ottavo da **Cuneo** che spicca per il verde urbano. **Aosta**, piazzata al 24esimo posto della classifica, non si distingue nè per merito, nè per demerito.

L'annuale report realizzato in collaborazione con l'Istituto di ricerche **Ambiente Italia** da dodici anni sulla base di 26 gruppi di indicatori (smog, rifiuti, traffico e trasporti, verde urbano, acqua, depurazione, solo per citarne alcuni) confronta le prestazioni ambientali delle nostre città. L'indagine ci parla quest'anno di un **peggioramento della crisi ambientale al sud**, ma anche di uno **scivolone delle grandi città** dovuto principalmente alle **pesse prestazioni nel settore della mobilità**. Desolatamente in basso – **Torino, Napoli, Milano, Palermo**.

Se le precedenti edizioni del rapporto avevano evidenziato come un capoluogo davvero sostenibile fosse ancora lontano, ma tutto sommato mettevano in luce un miglioramento lento ma generalizzato del quadro complessivo, oggi la situazione è radicalmente diversa. **I comuni medio-piccoli nell'insieme continuano a migliorare** (sempre con la stessa esasperante lentezza comunque), **quelli del sud fanno spesso passi indietro, quelli con più di mezzo milione di abitanti restano al palo o, addirittura, peggiorano**. "Trend positivi ce ne sono, non c'è dubbio. – dichiara **Vanda Bonardo**, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - Dieci anni fa, nel 1996, recuperavano con la raccolta differenziata meno del 5% dei rifiuti, ora saliti al 20%; avevano "zone a traffico limitato" per cinque centimetri quadrati ad abitante, oggi la "dotazione" pro-capite di Ztl è di circa 3 metri quadrati. Attualmente però preoccupa l'empasse organizzativa dei grandi centri urbani, soprattutto sul versante del traffico: un'emergenza che accomuna tutte le grandi città. Malgrado il grande bricolage di misure-tampone - targhe alterne, blocchi estemporanei della circolazione, stop limitati alle auto non catalizzate e ai vecchi diesel -, nella metà dei capoluoghi italiani si sono registrati durante il 2004 più superamenti dei limiti di

concentrazione delle polveri sottili del consentito. Questo vuol dire che milioni di italiani vivono in una condizione permanente di rischio sanitario (oltre a dover fare i conti quotidianamente con ingorghi, caos, stress e tempo perso) e che finora si è fatto troppo poco”.

IN ALLEGATO IL DOSSIER "ECOSISTEMA URBANO 2006" CON LE TABELLE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI E I DATI PIEMONTESI E VALDOSTANI EVIDENZIATI!

ECOSISTEMA URBANO 2006 - Classifica Finale

Pos	Città		Pos	Città		Pos	Città	
1	Mantova	63,33%	36	Macerata	51,97%	71	Alessandria	44,30%
2	Bolzano	62,20%	37	Lucca	51,63%	72	Vercelli	44,00%
3	Lecco	62,04%	38	Como	51,43%	73	Torino	43,80%
4	Trento	61,43%	39	Modena	51,39%	74	Foggia	43,61%
5	Verbania	60,36%	40	Ancona	51,30%	75	Napoli	43,45%
6	Cremona	59,55%	41	Cosenza	51,22%	76	Padova	43,22%
7	La Spezia	59,37%	42	Avellino	51,10%	77	Chieti	43,17%
8	Cuneo	59,34%	43	Prato	51,03%	78	Ascoli Piceno	43,01%
9	Ferrara	58,83%	44	Arezzo	50,96%	79	Cagliari	42,05%
10	Pavia	57,73%	45	Novara	50,77%	80	Imperia	41,91%
11	Parma	57,61%	46	Forlì	50,49%	81	Latina	41,79%
12	Livorno	57,56%	47	Pesaro	50,40%	82	Milano	41,62%
13	Savona	57,12%	48	Gorizia	50,34%	83	Benevento	41,09%
14	Pisa	56,90%	49	Trieste	50,12%	84	Bari	40,63%
15	Belluno	56,81%	50	Asti	50,10%	85	Frosinone	40,24%
16	Sondrio	56,80%	51	Piacenza	50,03%	86	Palermo	39,88%
17	Siena	56,71%	52	Brindisi	49,67%	87	L'Aquila	39,71%
18	Udine	56,54%	53	Treviso	49,57%	88	Ragusa	38,37%
19	Brescia	56,48%	54	Caserta	48,34%	89	Taranto	37,68%
20	Biella	56,08%	55	Rimini	48,05%	90	Sassari	37,26%
21	Perugia	55,99%	56	Rovigo	48,00%	91	Catanzaro	36,97%
22	Varese	55,88%	57	Viterbo	47,85%	92	Siracusa	36,70%
23	Ravenna	55,57%	58	Pistoia	47,76%	93	Teramo	36,23%
24	Aosta	55,43%	59	Lecce	47,20%	94	Oristano	35,95%
25	Matera	54,82%	60	Pescara	46,90%	95	Agrigento	34,43%
26	Pordenone	54,57%	61	Firenze	46,86%	96	Isernia	34,26%
27	Massa	54,11%	62	Campobasso	46,77%	97	Reggio C.	34,05%
28	Venezia	53,37%	63	Grosseto	46,43%	98	Messina	32,45%
29	Bologna	53,32%	64	Salerno	46,34%	99	Trapani	32,09%
30	Bergamo	53,19%	65	Verona	46,00%	100	Enna	31,95%
31	Rieti	53,16%	66	Crotone	45,98%	101	Nuoro	31,13%
32	Reggio E.	53,11%	67	Caltanissetta	45,72%	102	Catania	30,56%
33	Lodi	52,90%	68	Roma	45,52%	103	Vibo Valentia	30,47%
34	Terni	52,30%	69	Potenza	45,41%			
35	Vicenza	52,20%	70	Genova	45,18%			

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2006